

Delibera ARG/com 134/08

Modifiche ed integrazioni alle disposizioni dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas in tema di standard di comunicazione tra i soggetti operanti nel settore del gas emanate con la deliberazione 18 dicembre 2006, n. 294/06 ed avvio di procedimento per la definizione di un sistema informatico centralizzato per la gestione dei profili dei clienti finali nei mercati retail di energia elettrica e di gas

**Bozza delle “Istruzioni operative – applicazione disposizioni
standard di comunicazione”
12 novembre 2008**

Osservazioni e proposte ANIGAS

Milano, 04 dicembre 2008

(NOTA - versione completa parti A,B,C)

Introduzione

Come richiesto dalla Direzione Consumatori e Qualità del Servizio (di seguito DCQS) nella riunione del Gdl “Standard nazionale di comunicazione” (Gdl) del 13 novembre 2008 Anigas con il presente documento, articolato in tre parti, propone:

- A. le proprie osservazioni – sui contenuti - e le proposte di revisione – con motivazione - al testo della bozza della DCQS delle “*Istruzioni operative: applicazione disposizioni standard di comunicazione*” ;
- B. la proposta di codifica delle prestazioni e dei criteri di inammissibilità delle richieste con la proposta di codifica delle cause;
- C. la proposta di codifica di ulteriori prestazioni da proporre in sede di Gruppo di lavoro.

A - OSSERVAZIONI AL CONTENUTO E PROPOSTE DI REVISIONE AL TESTO DELLA BOZZA DELLE ISTRUZIONI OPERATIVE

Anigas identifica le proprie osservazioni e le motivazioni alle revisioni con il carattere *Arial*, con la seguente legenda:

- testo cancellato: ~~testo in carattere barrato doppio~~
- testo aggiunto: **testo in carattere grassetto evidenziato giallo**

1. Premessa

Le presenti istruzioni definiscono le modalità operative di applicazione delle disposizioni transitorie in tema di standard obbligatorio di comunicazione, ai sensi del punto 2. della deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 23 settembre 2008 ARG/com 134/08 (di seguito: deliberazione ARG/com 134/08), e costituiscono il quadro di riferimento a cui attenersi anche qualora sia stato reso disponibile uno strumento di comunicazione evoluto. I soggetti a cui si applica il provvedimento in tema di standard di comunicazione hanno l’obbligo di rispettare quanto disposto dal presente documento, fatte salve quelle parti prettamente correlate al canale di comunicazione di cui al successivo paragrafo (vedi, ad esempio, il paragrafo sulla “Standardizzazione dell’oggetto del messaggio di posta elettronica certificata”). ~~Pertanto, il contenuto delle presenti istruzioni operative costituisce la disciplina in materia fino all’adozione obbligatoria dello strumento di comunicazione evoluto, secondo le tempistiche previste dall’articolo 5, comma 1, delle Disposizioni dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas in tema di standard di comunicazione, approvate con la deliberazione ARG/com 134/08. (Motivazione 1)~~

Motivazione 1: *Anigas propone di eliminare l’ultimo capoverso in quanto sembra che con l’adozione dello standard evoluto le regole cambieranno; questo contrasta con quanto affermato da DCQS in sede di riunione del Gdl, ovvero che le regole valgono anche per regolamentare il periodo in cui verrà adottato lo strumento evoluto.*

Osservazione 1: *viste le notevoli difficoltà per gli utenti delle reti di distribuzione di interfacciarsi con canali di comunicazione diversi (almeno in attesa della scadenza di aprile) e con regole eterogenee (anche in termini di sintassi e semantica), Anigas ritiene opportuno giungere in tempi rapidi alla definizione delle Istruzioni Operative anche per le prestazioni di cui alle delibere n. 168/04 e s.m.i. e 138/04 e s.m.i. non contenute nel presente documento.*

Anigas, pertanto, vista anche l’esigenza di sviluppo della concorrenza, propone la definizione immediata delle informazioni relative almeno al flusso della prestazione di switching, secondo lo schema e le informazioni di cui alla delibera n. 138/04 e s.m.i. Anigas si propone di presentare, in tempi brevi (possibilmente entro dicembre 2008), una proposta di “Istruzioni Operative” per la prestazione di accesso per sostituzione nella fornitura.

Anigas ritiene inoltre opportuno prevedere e quindi evidenziare all'interno di ogni prestazione la trasmissione anche di possibili annullamenti delle richieste da parte dell'utente richiedente. A tal fine si rimanda a quanto riportato al punto 7 (Codifiche univoche nazionali per lo "Standard di comunicazione") della parte B e nel commento alla osservazione 5.

L'adozione delle codifiche nazionali, con particolare riguardo agli strumenti evoluti, richiederà un periodo di adeguamento dei sistemi delle società di distribuzione/utenti delle reti. Pertanto si ritiene opportuno prevedere un congruo periodo transitorio prima dell'adozione delle codifiche nazionali.

2. Punti basilari del modello di comunicazione

Gli elementi caratterizzanti il modello di comunicazione a cui si applicano le presenti istruzioni operative sono le seguenti:

- a) canale di comunicazione: posta elettronica certificata (PEC);
- b) vettori di comunicazione: file Excel o equivalente per lo scambi di dati e Pdf per l'invio di testi;
- c) definizione dell'appuntamento con il cliente finale: la responsabilità è in carico al distributore, anche per eventuali rischedulazioni, a meno che questi non abbia messo a disposizione uno strumento evoluto (che permetta il *booking on line*) per la fissazione dell'appuntamento con il cliente finale.

Osservazione 2: Anigas ritiene utile specificare che gli strumenti evoluti devono garantire la gestione dell'intero flusso operativo (e non parti di esso) di ogni prestazione presente sullo strumento stesso.

Ad esempio, se una prestazione non può essere richiesta attraverso un dato strumento evoluto (AtoA o Web Application), tutti i flussi di informazione e scambio di dati relativi a tale prestazione, dovranno essere gestiti mediante lo stesso strumento.

Anigas ritiene inoltre necessario, dopo un congruo periodo di adeguamento degli strumenti evoluti degli operatori, che a regime ogni strumento evoluto dovrà garantire la gestione integrale di tutte le prestazioni di cui all'art. 2 della delibera ARG/com 134/08.

3. Sequenza del flusso di comunicazione

Si prevede la seguente sequenza minima:

1. invio della richiesta al distributore;
2. ricezione della richiesta da parte del distributore con verifica della ammissibilità della stessa e, in caso di esito negativo, invio da parte del distributore del messaggio di inammissibilità, con indicazione dei relativi motivi, entro lo stesso giorno in cui è pervenuta la richiesta se singola o entro il giorno lavorativo successivo, nel caso di richieste massive. In caso di richiesta che non supera la verifica di ammissibilità, il distributore provvede all'annullamento della stessa mentre ~~la controparte~~ **l'utente** provvede eventualmente all'invio di una nuova richiesta;

3. eventuale trasmissione da parte del distributore all'utente del servizio di distribuzione della fissazione di un secondo appuntamento con il cliente finale in caso di mancato rispetto del primo appuntamento per causa ~~esercente~~ **distributore**;
4. invio da parte del distributore dell'esito dell'esecuzione della prestazione richiesta.

4. Prestazioni esaminate

Il presente documento sviluppa il flusso di comunicazione ed i contenuti minimi indispensabili a garantire la correttezza degli scambi informativi per le seguenti prestazioni:

- a) preventivazione lavori;
- b) esecuzione lavori;
- c) attivazione della fornitura;
- d) disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale;
- e) riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità;
- f) verifica del gruppo di misura su richiesta del cliente finale.

Con successivo provvedimento potranno essere aggiunte al suddetto elenco le altre prestazioni a cui si applica il provvedimento in materia di standard di comunicazione.

5. Dati minimi da scambiare per ciascuna prestazione esaminata

5.1 Preventivazione lavori

5.1.1 Trasmissione al distributore della richiesta di preventivo:

	Preventivo nuovo impianto	Preventivo modifica impianto	Preventivo rimozione impianto
Dati identificativi richiesta	<ul style="list-style-type: none"> - Codice univoco prestazione - Codice pratica utente - Codice identificativo mittente (P.IVA) - Codice identificativo destinatario (P.IVA) 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice univoco prestazione - Codice pratica utente - Codice identificativo mittente (P.IVA) - Codice identificativo destinatario (P.IVA) 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice univoco prestazione - Codice pratica utente - Codice identificativo mittente (P.IVA) - Codice identificativo destinatario (P.IVA)
Dati identificativi PdR		<ul style="list-style-type: none"> - Codice PdR - ID Misuratore (Matricola) 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice PdR - ID Misuratore (Matricola)
Dati identificativi cliente finale (Anagrafica e indirizzo per effettuazione sopralluogo)	<ul style="list-style-type: none"> - Cognome e nome o ragione sociale cliente finale - Codice fiscale P.IVA (Motivazione 2) - Recapito telefonico cliente finale per appuntamento - Toponimo ubicazione fornitura - Nome strada ubicazione fornitura - Numero civico ubicazione fornitura - CAP ubicazione fornitura - Codice ISTAT Comune - Comune ubicazione fornitura - Provincia ubicazione fornitura 	<ul style="list-style-type: none"> - Cognome e nome o ragione sociale cliente finale - Codice fiscale - Recapito telefonico cliente finale per appuntamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Cognome e nome o ragione sociale cliente finale - Codice fiscale - Recapito telefonico cliente finale per appuntamento
Informazioni tecniche di impianto	<ul style="list-style-type: none"> - Potenzialità totale di utilizzazione (kW) - Categoria d'uso del gas (Motivazione 3) - Numero Punti Gas (Motivazione 4) 	<ul style="list-style-type: none"> - Potenzialità totale di utilizzazione (kW) - Categoria d'uso del gas (Motivazione 5) 	
Informazioni di tipo commerciale	<ul style="list-style-type: none"> - Note cliente finale per contatto 	<ul style="list-style-type: none"> - Note cliente finale per contatto 	<ul style="list-style-type: none"> - Note cliente finale per contatto

Motivazione 2: in armonia con quanto condiviso nell'ambito dei lavori del GdL di riferimento, il dato "codice fiscale" è da intendersi come codice fiscale o partita IVA.

Motivazione 3 : Anigas propone di eliminare la categoria d'uso in quanto non è necessaria al momento della richiesta di preventivo, ma solo al momento della richiesta di attivazione.

Motivazione 4: Anigas ritiene il numero punti gas informazione indispensabile per il preventivo di primo impianto esempio nel caso di un condominio di nuova costruzione.

Motivazione 5: Anigas ritiene che lo standard di comunicazione debba regolare la trasmissione del preventivo di modifica di impianto esclusivamente in presenza di richieste relative ad un solo PdR; questo alla luce della complessità che deriverebbe dalla gestione di eventuali flussi di comunicazione relativi a richieste di modifica presentati da più clienti finali serviti da diversi venditori.

In tali casi si ritiene infatti opportuno prevedere la possibilità di presentare direttamente al distributore la richiesta di preventivo.

Anigas ritiene opportuno un chiarimento in tal senso da parte dell'Autorità.

- 5.1.2 Trasmissione dell'esito della verifica di ammissibilità a seguito della ricezione della richiesta dell'utente del servizio di distribuzione:
- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
 - (ii) codice pratica utente (alfanumerico);
 - (iii) codice identificativo mittente (P.IVA);
 - (iv) codice identificativo destinatario (P.IVA);
 - (v) codice causale inammissibilità richiesta;
 - (vi) motivazione inammissibilità (descrizione della causale di cui alla precedente lettera (v), ove richiesta).
- 5.1.3 Trasmissione della data di appuntamento fissata con il richiedente il preventivo per secondo appuntamento **in caso di mancato intervento** a causa distributore:
- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
 - (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
 - (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
 - (iv) codice pratica utente (alfanumerico);
 - (v) codice pratica distributore (alfanumerico);
 - (vi) data e fascia oraria sopralluogo.
- 5.1.4 Trasmissione dell'esito della richiesta all'utente del servizio di distribuzione:
- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
 - (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);

- (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iv) codice pratica utente (alfanumerico);
- (v) codice pratica distributore (alfanumerico);
- (vi) esito (positivo/negativo);
- ~~(vii) indennizzo (SI/NO):~~ **(Motivazione 6)**

Motivazione 6 : Anigas ritiene che indicare l'indennizzo in fase di esito potrebbe ritardare notevolmente la trasmissione dell'esito della richiesta. Infatti generalmente il distributore sulla base dell'estrazione da sistema delle pratiche da "indennizzare" effettua successivamente opportuni controlli al fine di individuare eventuali errori di inserimento dati confrontando le date tracking con i supporti cartacei degli ordini di lavoro firmati anche dal cliente.

A sostegno di tale motivazione, Anigas ritiene opportuno ricordare quanto disposto dall'art. 9 della delibera ARG/com 134/08: i distributori e gli utenti delle reti (non venditori) sono tenuti ad inviare una PEC alle loro "controparti" in accompagnamento al pagamento degli indennizzi automatici.

La comunicazione via PEC deve contenere l'elenco dei clienti finali aventi diritto all'indennizzo e i relativi PdR. Ad avviso di Anigas, quindi, la previsione dell'informazione in questo punto del flusso potrebbe essere "prematura" in ragione della comunicazione richiesta dalla delibera ARG/com 134/08.

Nel caso di eseguibilità del lavoro richiesto, il distributore trasmette ~~in allegato~~ il preventivo ~~in formato Pdf~~ con le informazioni definite dal Testo integrato della qualità dei servizi gas (fino al 31/12/2008) e dalla Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RQDG), altrimenti invia le motivazioni connesse all'impossibilità di dar seguito alla richiesta.

La modalità di trasmissione varia a seconda dello standard utilizzato:

- **PEC attraverso l'invio di un allegato in formato Pdf**
- **strumento evoluto (applicativo internet) predisponendo sull'applicativo un file Pdf scaricabile dall'utente della rete**
- **strumento evoluto (AtoA) con l'invio dei dati tramite vettore XML**

Osservazione 3 : Anigas ritiene opportuno prevedere l'inserimento tra le possibili richieste di preventivo da richiedere al distributore, che non ha previsto sul prezzario uno specifico servizio con un prezzo standard, anche quella per l'intervento di interruzione dell'alimentazione del punto di riconsegna per morosità del cliente finale, come previsto dall'articolo 16.3 lettera b) della delibera n. 138/04.

5.2 Esecuzione lavori

- 5.2.1 Trasmissione al distributore della richiesta lavori da preventivo:
- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
 - (ii) codice pratica utente (alfanumerico);

- (iii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iv) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (v) codice pratica preventivo a fronte del quale si richiede l'esecuzione del lavoro (assegnato dal distributore);
- (vi) anagrafica cliente finale per appuntamento, ossia cognome e nome o ragione sociale cliente finale e recapito telefonico.

5.2.2 Trasmissione dell'esito della verifica di ammissibilità a seguito della ricezione della richiesta dell'utente del servizio di distribuzione:

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice pratica utente (alfanumerico);
- (iii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iv) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (vii) codice pratica preventivo a fronte del quale si richiede l'esecuzione del lavoro (assegnato dal distributore);
- (v) codice causale inammissibilità richiesta;
- (vi) motivazione inammissibilità (descrizione della causale di cui alla precedente lettera (v), ove richiesta).

5.2.3 Trasmissione della data di appuntamento fissata con il richiedente l'esecuzione lavori per secondo appuntamento causa distributore:

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iv) codice pratica utente (alfanumerico);
- (v) codice pratica distributore (alfanumerico);
- (vi) data e fascia oraria per intervento.

5.2.4 Trasmissione dell'esito della richiesta all'utente del servizio di distribuzione:

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iv) codice pratica utente (alfanumerico);
- (viii) codice pratica preventivo a fronte del quale si richiede l'esecuzione del lavoro (assegnato dal distributore);
- (ix) esito (positivo/negativo);
- (v) data chiusura lavori;
- (vi) codice PdR;
- (vii) ~~indennizzo (SI/NO)~~. **(Motivazione 6)**

5.3 Disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale

- 5.3.1 Trasmissione al distributore della richiesta di disattivazione su richiesta del cliente finale:
- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
 - (ii) codice pratica utente (alfanumerico);
 - (iii) codice identificativo mittente (P.IVA);
 - (iv) codice identificativo destinatario (P.IVA);
 - (v) codice PdR;
 - (vi) ID Misuratore;
 - (vii) anagrafica cliente finale per appuntamento, ossia cognome e nome o ragione sociale cliente finale e recapito telefonico;
- 5.3.2 Trasmissione dell'esito della verifica di ammissibilità a seguito della ricezione della richiesta dell'utente del servizio di distribuzione:
- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
 - (ii) codice pratica utente (alfanumerico);
 - (iii) codice identificativo mittente (P.IVA);
 - (iv) codice identificativo destinatario (P.IVA);
 - (v) codice causale inammissibilità richiesta;
 - (vi) motivazione inammissibilità (descrizione della causale di cui alla precedente lettera (v), ove richiesta).
- 5.3.3 Trasmissione della data di appuntamento fissata con il richiedente la disattivazione per secondo appuntamento **in caso di mancato intervento a** causa distributore:
- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
 - (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
 - (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
 - (iv) codice pratica utente (alfanumerico);
 - (v) codice pratica distributore (alfanumerico);
 - (vi) data e fascia oraria per intervento.
- 5.3.4 Trasmissione dell'esito della richiesta all'utente del servizio di distribuzione:
- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
 - (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
 - (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
 - (iv) codice pratica utente (alfanumerico);

- (v) codice pratica distributore (alfanumerico);
- (vi) esito (positivo, negativo);
- (vii) codice PdR;
- (viii) ID Misuratore;
- (ix) stato Misuratore (ad esempio, rimosso);
- (x) lettura di intervento;
- (xi) data intervento;
- ~~(xii) indennizzo (SI/NO). (Motivazione 6)~~
- (xiii) lettura convertitore (se presente)**

5.4 Riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità

- 5.4.1 Trasmissione al distributore della richiesta di riattivazione:
- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
 - (ii) codice pratica utente (alfanumerico);
 - (iii) codice identificativo mittente (P.IVA);
 - (iv) codice identificativo destinatario (P.IVA);
 - (v) codice PdR;
 - (vi) ID Misuratore;
 - (vii) anagrafica cliente finale per appuntamento, ossia cognome e nome o ragione sociale cliente finale e recapito telefonico;
- 5.4.2 Trasmissione dell'esito della verifica di ammissibilità a seguito della ricezione della richiesta dell'utente del servizio di distribuzione:
- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
 - (ii) codice pratica utente (alfanumerico);
 - (iii) codice identificativo mittente (P.IVA);
 - (iv) codice identificativo destinatario (P.IVA);
 - (v) codice causale inammissibilità richiesta;
 - (vi) motivazione inammissibilità (descrizione della causale di cui alla precedente lettera (v), ove richiesta).
- 5.4.3 Trasmissione della data di appuntamento fissata con il richiedente la riattivazione per secondo appuntamento causa distributore:
- (vii) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
 - (viii) codice identificativo mittente (P.IVA);
 - (ix) codice identificativo destinatario (P.IVA);
 - (x) codice pratica utente (alfanumerico);
 - (xi) codice pratica distributore (alfanumerico);
 - (xii) data e fascia oraria per intervento.

5.4.4 Trasmissione dell'esito della richiesta all'utente del servizio di distribuzione:

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iv) codice pratica utente (alfanumerico);
- (v) codice pratica distributore (alfanumerico);
- (vi) esito (positivo, negativo);
- (vii) codice PdR;
- (viii) ID Misuratore;
- (ix) data intervento;
- (x) lettura di riattivazione**
- ~~(xi) indennizzo (SI/NO). (Motivazione 6)~~
- (xii) lettura convertitore (se presente)**

5.5 Attivazione della fornitura

I seguenti scambi informativi tengono conto della disciplina in materia, ~~con particolare riferimento alla delibera n. 40/04~~, e non sono da considerarsi in ordine temporale.

Le trasmissioni che riguardano esclusivamente le attivazioni su impianti di utenza che rientrano nella procedura definita nella delibera n. 40/04 sono opportunamente segnalate.

5.5.1 Trasmissione al distributore della richiesta di attivazione della fornitura:

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice pratica utente (alfanumerico);
- (iii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iv) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (v) data ricevimento richiesta di attivazione da parte dell'utente;
- (vi) codice PdR ~~(se già disponibile)~~; **(Motivazione 7)**
- (vii) ID Misuratore (se già installato);
- (viii) anagrafica cliente finale per appuntamento, ossia cognome e nome o ragione sociale cliente finale e recapito telefonico;
- (ix) indirizzo del cliente finale per l'eventuale invio delle informazioni relative all'incompletezza della documentazione;
- (x) se il gruppo di misura non è stato ancora installato, i dati relativi all'ubicazione della fornitura (toponimo, nome strada, numero civico, CAP, codice ISTAT comune, comune, provincia);
- (xi) categoria d'uso;**
- (xii) classe di prelievo;**
- (xiii) prelievo annuo previsto;**

- (xiv) **potenzialità massima richiesta dal cliente finale;**
- (xv) **potenzialità totale installata presso l'impianto del cliente finale, per punti di riconsegna con prelievo annuo previsto superiore a 200.000 Smc;**
- (xvi) **rilevanza del cliente finale ai fini della continuità del servizio;**
(**Motivazione 8**)
- (xvii) **attivazione su impianto di utenza soggetto a delibera n. 40/04 (SI/NO).**
(**Motivazione 9**)

Motivazione 7 : in riferimento all'articolo 13.3 della delibera 138/04 l'identificativo del punto di riconsegna è un campo obbligatorio visto che sono trascorsi le tempiste definite dall'articolo 5 della stessa delibera, pertanto l'eventuale individuazione del PDR deve essere richiesta dall'utente al distributore attraverso apposito servizio/comunicazione, prima di inoltrare la richiesta di attivazione, in modo che questa ultima sia completa

Motivazione 8 : la trasmissione dei dati dal (xi) al (xvi) è prevista dall'articolo 13.3 della delibera n. 138/04

Motivazione 9: in fase di richiesta di attivazione il venditore deve indicare se la richiesta di attivazione ricade o meno nella procedura definita dalla delibera n. 40/04.

- 5.5.2 Trasmissione dell'esito della verifica di ammissibilità a seguito della ricezione della richiesta dell'utente del servizio di distribuzione:
- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
 - (ii) codice pratica utente (alfanumerico);
 - (iii) codice identificativo mittente (P.IVA);
 - (iv) codice identificativo destinatario (P.IVA);
 - (v) codice PdR;
 - (vi) recapito al quale il cliente finale deve inviare o consegnare la documentazione;
 - (vii) esito verifica ammissibilità (positiva/negativa);
 - (viii) codice causale inammissibilità richiesta (in caso di esito negativo);
 - (ix) motivazione inammissibilità (in caso di esito negativo, descrizione della causale di cui alla precedente lettera (viii), ove richiesta).
- 5.5.3 Trasmissione all'utente del servizio di distribuzione della data di ricezione della documentazione **prevista dalla deliberazione n. 40/04:**
- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
 - (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
 - (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
 - (iv) codice pratica utente (alfanumerico);
 - (v) codice pratica distributore (alfanumerico);
 - (vi) data ricevimento documentazione da parte del cliente finale;

5.5.4 Trasmissione dell'esito negativo della verifica di completezza della documentazione **prevista dalla deliberazione n. 40/04:**

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iv) codice pratica utente (alfanumerico);
- (v) codice pratica distributore (alfanumerico);
- (vi) codice PdR;
- (vii) elenco documentazione mancante o irregolare;
- (viii) eventuali note (~~da allegare in pdf~~); **(Motivazione 10)**
- (ix) comunicazione inviata al cliente finale (da allegare in formato pdf, se preferito in alternativa ai precedenti (vii) e (viii));

Motivazione 10: Anigas ritiene opportuno mantenere il dato (viii) per eventuali note, senza prevedere la generazione di un file pdf dedicato a tale informazione; le note dovranno essere inserite, dunque, all'interno del campo di riferimento nel file inviato.

5.5.5 Trasmissione dell'esito dell'accertamento documentale **prevista dalla deliberazione n. 40/04:**

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iv) codice pratica utente (alfanumerico);
- (v) codice pratica distributore (alfanumerico);
- (vi) codice PdR;
- (vii) data accertamento documentale;
- (viii) esito (positivo/negativo/impedito);

5.5.6 Trasmissione dell'esito dell'attivazione della fornitura:

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iv) codice pratica utente (alfanumerico);
- (v) codice pratica distributore (alfanumerico);
- (vi) codice PdR;
- (vii) ID Misuratore;
- (viii) esito (positivo/negativo);
- (ix) data attivazione fornitura;
- (x) **lettura di attivazione fornitura** **(Motivazione 11)**
- (xi) ~~indennizzo (SI/NO)~~. **(Motivazione 6)**

- (xii) **matricola convertitore (se presente) (Motivazione 11)**
- (xiii) **lettura convertitore (se presente) (Motivazione 11)**
- (xiv) **ubicazione del PDR (Motivazione 11)**
- (xv) **profilo di prelievo (Motivazione 11)**
- (xvi) **massimo prelievo orario contrattuale (Motivazione 11)**
- (xvii) **codice punto di consegna (Motivazione 11)**
- (xviii) **pressione di misura (Motivazione 11)**
- (xix) **classe del contatore (Motivazione 11)**
- (xx) **eventuale coefficiente correttivo nel caso di assenza del convertitore dei volumi (Motivazione 11)**
- (xxi) **anno di fabbricazione del gruppo di misura (Motivazione 12)**

Motivazione 11 : i campi dalla lettera (xiv) alla (xx) sono i dati richiesti dall'art. 13.3 della delibera n. 138/04, questi dati devono essere comunicati dal distributore all'utente entro 30 giorni dalla data di attivazione.

Motivazione 12: Anigas ritiene opportuno che le società di distribuzione trasmettano a propri utenti il dato "anno di fabbricazione del gruppo di misura" vista l'utilità dello stesso ai fini della costituzione dell'anagrafica del gruppo di misura (si pensi a quanto previsto dalla delibera ARG/gas n. 120/08). Analoga integrazione dovrà essere fatta nel set di dati che la società di distribuzione comunicano o confermano agli utenti in caso di avvenuto accesso per sostituzione nella fornitura.

5.5.7 Trasmissione della sospensione della fornitura **prevista dalla deliberazione n. 40/04:**

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iv) codice pratica utente (alfanumerico);
- (v) codice pratica distributore (alfanumerico);
- (vi) codice PdR;
- (vii) ID Misuratore;
- (viii) data sospensione fornitura;
- (ix) lettura di sospensione;
- (x) lettura convertitore (se presente)**
- (xi) comunicazione inviata al cliente finale (da allegare in formato pdf)

5.5.8 Trasmissione dell'annullamento della richiesta di attivazione della fornitura **prevista dalla deliberazione n. 40/04:**

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);

- (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iv) codice pratica utente (alfanumerico);
- (v) codice pratica distributore (alfanumerico);
- (vi) codice PdR;
- (vii) data annullamento richiesta;
- (viii) causale annullamento;
- (ix) eventuali note.

5.6 Verifica del gruppo di misura su richiesta del cliente finale

5.6.1 Trasmissione al distributore della richiesta di verifica del gruppo di misura su richiesta del cliente finale:

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice pratica utente (alfanumerico);
- (iii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iv) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (v) codice PdR;
- (vi) ID Misuratore;
- ~~(vii) tipologia di utenza (ossia calibro classe del gruppo di misura, se disponibile); (Motivazione 13)~~
- ~~(viii) anno di fabbricazione del gruppo di misura (se disponibile); (Motivazione 13)~~
- (ix) anagrafica cliente finale per appuntamento, ossia cognome e nome o ragione sociale cliente finale e recapito telefonico;
- (x) richiesta di conoscere il costo della verifica in laboratorio (SI/NO).

Motivazione 13: Anigas propone di eliminare i campi (vii) e (viii) ovvero rispettivamente “classe del gruppo di misura” e “anno di fabbricazione del gruppo di misura”, nell’ottica di formulare i flussi minimi di comunicazione essendo questi dati non sempre disponibili.

5.6.2 Trasmissione dell’esito della verifica di ammissibilità a seguito della ricezione della richiesta dell’utente del servizio di distribuzione:

a) con esito positivo:

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice pratica utente (alfanumerico);
- (iii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iv) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (v) codice PdR;
- (vi) ID Misuratore;
- (vii) tipologia di utenza;
- (viii) anno di fabbricazione del gruppo di misura;
- (ix) data ultima verifica;
- (x) costo della verifica in loco;
- (xi) costo della verifica in laboratorio (~~da allegare in formato pdf~~ se richiesto ai sensi del 5.6.1., lettera (x)); ***(Motivazione 10+14)***

Motivazione 14 : si ritiene opportuno che, se il distributore ha reso noto il costo della verifica in laboratorio attraverso il prezzario questo campo non debba essere valorizzato. Il formato pdf è da utilizzare solo nel caso venga emesso dal distributore un preventivo.

b) con esito negativo:

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice pratica utente (alfanumerico);
- (iii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iv) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (v) codice causale inammissibilità richiesta;
- (vi) motivazione inammissibilità (descrizione della causale di cui alla precedente lettera (v), ove richiesta);

nel caso in cui la richiesta, pur non ammissibile **a causa di meri errori formali**, contenga le informazioni necessarie a determinare il costo della verifica:

- (vii) data ultima verifica;
- (viii) costo della verifica in loco;
- (ix) costo della verifica in laboratorio (~~da allegare in formato pdf~~ se richiesto ai sensi del 5.6.1., lettera (x)); **(Motivazione 10+14)**

5.6.3 Trasmissione al distributore della conferma della richiesta di verifica del gruppo di misura su richiesta del cliente finale:

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice pratica utente (alfanumerico);
- (iii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iv) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (v) codice PdR;
- (vi) ID Misuratore;
- (vii) conferma verifica (positiva/negativa).

5.6.4 Trasmissione della data di appuntamento fissata con il richiedente la verifica del gruppo di misura per secondo appuntamento causa distributore:

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iv) codice pratica utente (alfanumerico);
- (v) codice pratica distributore (alfanumerico);
- (vi) data e fascia oraria per intervento.

5.6.5 Trasmissione della comunicazione che la verifica del gruppo di misura sarà effettuata in laboratorio:

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iv) codice pratica utente (alfanumerico);
- (v) codice pratica distributore (alfanumerico);
- (vi) codice PdR;
- (vii) ID Misuratore;
- (viii) stima dei tempi previsti per l'effettuazione della verifica;
- (ix) nominativo e recapito della persona responsabile.

5.6.6 Trasmissione del resoconto della verifica all'utente del servizio di distribuzione:

- (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
- (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iv) codice pratica utente (alfanumerico);
- (v) codice pratica distributore (alfanumerico);
- (vi) codice PdR;
- (vii) ID Misuratore;
- (viii) esito (positivo/negativo);
- (ix) verifica laboratorio (SI/NO);
- (x) cause necessità verifica laboratorio (solo se SI al precedente punto (ix));
- (xi) data intervento;
- (xii) sostituzione gruppo di misura (SI/NO);
- (xiii) data sostituzione gruppo di misura (solo se SI al precedente punto (xii));
- (xiv) costo intervento;
- (xv) resoconto verifica e altra documentazione prevista dalla normativa tecnica (da allegare in formato pdf).

6. Standardizzazione dell'oggetto della mail di posta elettronica certificata

Nel caso di invio singolo l'oggetto della mail deve recare la dicitura "Richiesta /Esito/Inammissibilità richiesta di *codice univoco prestazione* – Denominazione Utente - Codice Pratica Utente - Codice Pratica Distributore (quest'ultimo solo per i messaggi di mancato appuntamento per causa distributore e di esito della richiesta **e per le richieste di esecuzione lavoro**)".

Nel caso di invio multiplo, ossia per un numero di richieste maggiore di uno, l'oggetto della mail deve recare la dicitura "Richieste/Esiti/Inammissibilità richieste di *codice univoco prestazione* – Denominazione Utente". In questo caso, l'allegato contiene tante righe quanti sono i PdR per i quali si richiede la specifica prestazione.

B - PROPOSTA DI CODIFICA DELLE PRESTAZIONI E DEI CRITERI DI INAMMISSIBILITÀ DELLE RICHIESTE E CODIFICA DELLE CAUSE

7. ~~Punti ancora da sviluppare~~ **Codifiche univoche nazionali per lo “Standard di comunicazione”**

~~Avvio di un tavolo interassociativo per l'identificazione~~ **Nell'ambito del Gruppo di lavoro “Standard di comunicazione” sono state identificate** ~~a breve delle le~~ **codifiche univoche delle prestazioni di ambito e le** ~~codifiche delle cause di inammissibilità, con particolare riferimento a quanto già proposto in consultazione, e per (con definizione delle tempistiche relative, anche in considerazione del necessario allineamento dei sistemi informativi.~~

7.1 **Codice univoco delle prestazioni**

Per le prestazioni esaminate sono definite le codifiche (Vedi Tabella 1-“Proposta di codifica delle prestazioni” di ALLEGATO A1):

- **per la preventivazione lavori nel caso di**
 - (i) preventivo nuovo impianto;**
 - (ii) preventivo modifica impianto;**
 - (iii) preventivo rimozione impianto;**
 - (iv) ~~preventivo per interruzione alimentazione PdR per morosità del cliente finale.~~**

- **per l'esecuzione lavori (accettazione preventivo);**
 - (i) ~~esecuzione lavori (accettazione preventivo);~~**
 - (ii) ~~esecuzione lavori (accettazione preventivo per interruzione alimentazione PdR per morosità del cliente finale);~~**

- **per l'attivazione della fornitura**

- **per la disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale**

- **per la riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità**

- **per la verifica del gruppo di misura su richiesta del cliente finale**

Osservazione 4: Anigas propone una prima codifica da ritenersi quale base di partenza per l'adozione dei codici minimi all'interno dei flussi. Segnaliamo, infatti, che le prestazioni riportate verranno integrate con le prestazioni ancora da esaminare e qualora dovessero risultare insufficienti.

Per la codifica delle prestazioni si è utilizzato un codice alfanumerico di 3 caratteri (sufficiente per l'identificazione delle prestazioni) definito dalla sequenza di 1 lettera e 2 cifre:

- primo carattere "1 lettera" - la lettera individua le diverse prestazioni (ad esempio l'attivazione è definita con la lettera A);
- secondo e terzo carattere "2 cifre" - le cifre individuano le attività "specifiche" per ciascuna delle prestazioni esaminate (ad esempio nell'ambito della attivazione si distinguono i casi di attivazione generica "01" dai casi di attivazione con colloca "02").

Solo per la codifica di preventivazione, tenuto conto delle differenziazioni previste in sede di richiesta (nuovo impianto, modifica impianto, rimozione impianto) si è utilizzato un codice alfanumerico sempre di 3 caratteri definito dalla sequenza di 2 lettere e 1 cifra:

- primo carattere "1 lettera" - la lettera individua la prestazione (la preventivazione è definita con la lettera P);
- secondo carattere "1 lettera" – l'ulteriore lettera individua le diverse prestazioni (ad esempio per la realizzazione di nuovo impianto, si considerano la lettera N)
- terzo carattere "1 cifra" - la cifra individua le attività "specifiche" per ciascuna delle prestazioni esaminate (ad esempio nell'ambito della preventivo di rimozione impianto si segnala il caso di preventivo per interruzione PdR per morosità del cliente finale con numero 2).

Al fine di favorire l'individuazione di un modello di comunicazione condiviso tra distributori e venditori, Anigas ritiene opportuno definire per le prestazioni esaminate la codifica minima che le imprese di distribuzione devono rendere disponibile e a cui le imprese di vendita devono aderire. Le codifiche minime sono individuabili all'interno della tabella in allegato dal secondo e terzo carattere pari al numero 01 per tutte le prestazioni ad eccezione dei preventivi per i quali fa da riferimento solo il terzo carattere pari al numero 1.

Nel caso di distributori che dovessero adottare un sistema di classificazione più dettagliato rispetto a quello definito con le precedenti codifiche minime delle prestazioni esaminate, Anigas ritiene opportuno prevedere la possibilità di definire, sempre nell'ambito della codifica nazionale e previa validazione da parte dell'Autorità, ulteriori codifiche. In tal caso per evitare la duplicazione di richieste da parte del venditore e migliorare l'efficacia di risposta da parte del distributore, questo ultimo dovrà far sì che il codice della prestazione esaminata corrisponda al codice della sua prima prestazione aggiuntiva (ad esempio il distributore, che distingue l'attività di attivazione tra colloca e senza colloca, riconoscerà la richiesta indicata con codice A01 come un'attivazione di fornitura senza colloca).

Come già segnalato in premessa come commento all'osservazione 1, Anigas ritiene opportuno prevedere per ogni prestazione la trasmissione degli annullamenti delle richieste da parte dell'utente richiedente. Rifacendosi alla codifica proposta, una possibile soluzione potrebbe essere rappresentata dall'utilizzo per il secondo e terzo carattere del numero 99 preceduto, al primo carattere, dalla lettera prevista dal codice univoco nazionale per indicare la prestazione oggetto di annullamento (ad esempio in caso di richiesta di annullamento di una attivazione il codice da utilizzare potrebbe essere A99).

7.2 Codice univoco delle cause di inammissibilità delle richieste

Per le cause di inammissibilità sono definite le codifiche (vedi “Proposta di codifica errore” di ALLEGATO A2):

- per tutte le prestazioni esaminate e per tutte le relative trasmissioni:

a) **errori formali:**

- (i) il *template* (formato file e/o tracciato) utilizzato non è congruo;
- (ii) il tipo dato non è corrispondente al formato definito;

(iii) il codice di prestazione non è previsto.

b) **errori di completezza:**

- (i) i campi obbligatori non sono stati compilati;

Osservazione 5: per allinearsi alla struttura proposta per le cause di inammissibilità, Anigas propone di utilizzare una definizione per punti delle diverse tipologia di errori previsti

c) **errori di sistema:**

(i) il codice di richiesta della società di vendita è già pervenuto.

- per tutte le prestazioni esaminate e per tutte le relative trasmissioni che contengono il codice PdR

d) **errori sostanziali comuni**

(i) PdR non risulta al distributore;

(ii) la tipologia di richiesta non è coerente con lo stato del PdR;

(iii) la coppia codice PdR - ID Misuratore non è valida (ad esempio, ~~il codice PdR non esiste oppure~~ la coppia codice PdR - ID Misuratore non è congruente oppure il codice PdR è posizionato in altra ubicazione - comune o provincia)

Osservazione 6: “l’errore codice PDR è posizionato in altra ubicazione – comune o provincia” è relativo al servizio di preventivazione in quanto solo in quel servizio l’utente invia il codice ISTAT del comune di fornitura, dato indispensabile per individuare l’incongruenza)

(iv) **PdR non nella titolarità dell’utente richiedente;**

(v) **l’utente della rete non è accreditato**

- per la prestazione di preventivazione e per tutte le relative trasmissioni
altri errori sostanziali:

- ~~(i) l'utente non è abilitato, ossia l'utente che trasmette la richiesta non è accreditato presso il distributore; (Motivazione 15)~~

Motivazione 15 : errore (i) non ha senso di parlare di accreditamento dell'utente su una richiesta di preventivo

- (ii) l'indirizzo dell'appuntamento non è individuabile (ad esempio, la denominazione riportata non è contemplata nello stradario del distributore, e non è comunque possibile identificarla, oppure non c'è corrispondenza tra comune e provincia);
- ~~(iii) PdR Comune non di competenza del distributore;~~
- (iv) richiesta non compatibile tecnicamente.**

Osservazione 7: Anigas ritiene auspicabile prevedere per i sistemi evoluti un meccanismo di verifica automatica in grado individuare, e quindi avvisare immediatamente l'utente richiedente, di ogni possibile errore di digitazione.

- per la prestazione di esecuzione lavori

altri errori sostanziali:

- (i) ~~PdR~~ **codice pratica preventivo** non richiesto ~~nella titolarità~~ **dall'utente** richiedente; **(Motivazione 16)**

Motivazione 16 : Anigas ritiene più corretto parlare di codice pratica preventivo che di PDR in quanto l'utente può richiedere l'esecuzione del lavoro a fronte di una richiesta di modifica impianto di un PDR non attivo o a fronte di una richiesta di costruzione di un nuovo PDR sul quale non ha ancora titolarità

- (ii) il codice pratica preventivo, a fronte del quale si richiede l'esecuzione del lavoro, non esiste;
- (iii) il codice pratica preventivo è riferito ad un preventivo scaduto;
- (iv) il mancato rispetto delle modalità di accettazione del preventivo dichiarate dal distributore;
- (v) il codice pratica distributore inesistente;**
- (vi) il codice pratica distributore non appartenente ad una richiesta dell'utente**

- per la prestazione di attivazione della fornitura

altri errori sostanziali:

- (i) la richiesta non è compatibile da un punto di vista tecnico con le caratteristiche **dell'allacciamento e/o gruppo di misura** della rete di distribuzione;
- (ii) il codice PdR ~~(naturalmente, qualora sia già presente nella richiesta dell'utente)~~ e l'ubicazione della fornitura non sono congruenti. **(Motivazione 17)**

Motivazione 17: Sulla base dell'articolo 13.3 della delibera 138/04 l'identificativo del punto di riconsegna è un campo obbligatorio visto che sono trascorsi le tempiste definite dall'articolo 5

della stessa delibera, pertanto l'eventuale individuazione del PDR deve essere richiesta dall'utente al distributore attraverso apposito servizio/comunicazione, prima di inoltrare la richiesta di attivazione, in modo che quest'ultima sia completa

- (iii) ~~l'utente della rete non è accreditato;~~
- (iv) manca la capacità sull'impianto;
- (v) PDR già attivo con l'utente richiedente;

- per la prestazione di disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale
altri errori sostanziali:

(i) ~~l'utente della rete non è accreditato;~~

- per la prestazione di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità
altri errori sostanziali:

(i) ~~l'utente della rete non è accreditato.~~

- per la prestazione di verifica del gruppo di misura su richiesta del cliente finale
altri errori sostanziali:

(i) ~~l'utente della rete non è accreditato.~~

Osservazione 8 : anche per la codifica della cause di inammissibilità delle richieste si propone un codice numerico di 3 cifre (sufficiente per l'identificazione delle cause).

C- PROPOSTA DI CODIFICA DI ULTERIORI PRESTAZIONI DA PROPORRE IN SEDE DI GRUPPO DI LAVORO.

8. Punti ancora da sviluppare

Nell'ambito del Gruppo di lavoro "Standard di comunicazione" si dovranno completare i flussi di comunicazione per le prestazioni già esaminate e definirne di nuovi per le prestazioni non ancora esaminate.

In entrambi i casi si dovrà procedere all'identificazione di eventuali ulteriori codifiche delle cause di inammissibilità, con particolare riferimento a quanto già proposto in consultazione, e di codifiche univoche per le prestazioni di ambito (con definizione delle tempistiche relative, anche in considerazione del necessario allineamento dei sistemi informativi).

8.1 Nelle istruzioni operative che saranno approvate con riferimento allo standard a regime si recupererà quanto proposto in consultazione, ossia:

a) per l'esecuzione lavori:

- dichiarazione di realizzazione delle opere necessarie (SI/NO);
- trasmissione della data di avvio dei lavori all'utente del servizio di distribuzione:
 - (i) codice univoco prestazione (in base a codifica nazionale);
 - (ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
 - (iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
 - (iv) codice pratica utente (alfanumerico);
 - (v) codice pratica distributore (alfanumerico);
 - (vi) codice pratica preventivo a fronte del quale si richiede l'esecuzione del lavoro;
 - (vii) data inizio lavori.

b) per tutte le prestazioni:

- gli scambi informativi utili alla gestione degli appuntamenti;
- tutte le informazioni utili in tema di indennizzi automatici.

Osservazione 9: in linea con quanto esposto sopra Anigas propone all'ALLEGATO A3 (tabella "Proposta di codifica di prestazioni ulteriore aggiuntive") le proposte di codifica da utilizzare come supporto per le prossime attività del GdL.

ALLEGATO A1: PROPOSTA CODIFICA PRESTAZIONI

CODICE	DESCRIZIONE PRESTAZIONI
PN1	Preventivo nuovo impianto
PM1	Preventivo modifica impianto
PR1	Preventivo rimozione impianto
PR2	Preventivo per interruzione alimentazione PdR per morosità del cliente finale
E01	Esecuzione lavori (accettazione preventivo)
E02	Esecuzione lavori (accettazione preventivo per interruzione alimentazione PdR per morosità del cliente finale)
E03	Esecuzione e interruzione alimentazione con taglio colonna o diramazione
E04	Esecuzione e interruzione alimentazione con taglio colonna o diramazione con utilizzo del cestello
E05	Esecuzione e interruzione alimentazione con chiusura valvola su presa
E06	Esecuzione e interruzione alimentazione con sezionamento presa
E07	Esecuzione e interruzione alimentazione con riempimento pozzetto con calcestruzzo
E08	Esecuzione e interruzione alimentazione con disattivazione fornitura con ufficiale giudiziario
A01	Attivazione della fornitura
A02	Colloca gruppo di misura e attivazione della fornitura
D01	Disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale
R01	Riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità
V01	Verifica del gruppo di misura su richiesta del cliente finale
V02	Prova metrologica del contatore in laboratorio

ALLEGATO A2 : PROPOSTA CODIFICA ERRORE

CODICE	DESCRIZIONE CODICE ERRORE
001	formato o tracciato non congruo
002	dato non corrispondente al formato definito
003	campi obbligatori non compilati
004	richiesta di prestazione non coerente con lo stato del PDR
005	PDR inesistente o non valido
006	coppia PDR e ID misuratore non congruenti
007	comune/concessione non gestito dal distributore
008	PDR non nella titolarità dell'utente richiedente
009	codice prestazione non previsto
010	indirizzo di fornitura non individuabile
011	codice pratica distributore inesistente
012	codice pratica distributore non appartenente ad una richiesta dell'utente
013	preventivo scaduto
014	modalità accettazione preventivo non valida
015	manca capacità sull'impianto
016	richiesta non compatibile tecnicamente
017	PDR già attivo con l'utente richiedente
018	utente della rete non accreditato
019	codice richiesta Società di Vendita già pervenuta
020	data di decorrenza non valida (di eventuale prossima introduzione)
021	lettura fornita non soddisfa i criteri di accettabilità (di eventuale prossima introduzione)

ALLEGATO A3: PROPOSTA CODIFICA ULTERIORI PRESTAZIONI

CODICE	DESCRIZIONE CODICE PRESTAZIONI
X01	Verifica della pressione della fornitura su richiesta del cliente finale
SP1	Sospensione fornitura per pronto intervento
SD1	Sospensione fornitura per delibera 40/04
K01	Riattivazione a seguito di sospensione per pronto intervento causa impianto interno (riapertura contatore chiuso per causa impianto interno)
Z01	Lettura contatore/correttore di volume
B01	Lettura contatore per verifica switching
J01	Variazione dati contrattuali e profili
J02	Variazioni anagrafica cliente finale
J03	Variazioni dati contrattuali e profili con lettura
VC1	Voltura con appuntamento
VS1	Voltura senza appuntamento
VS2	Voltura senza appuntamento per mortis causa
VS3	Voltura senza appuntamento per incorporazione società
M01	Sospensione della fornitura per morosità del cliente finale
Q01	Cessazione amministrativa
W01	Accesso per sostituzione nella fornitura (switching)
L01	Reclami
U01	Operazioni su contatore
U02	Cambio contatore stesso calibro